

Progetto della "Domiziano Viola" C'è tanta "Voglia di leggere"

Si terrà oggi, alle 17, nella sala conferenza della biblioteca nazionale di Potenza, la giornata conclusiva del progetto di lettura "Voglia di leggere", realizzato dalla scuola primaria "Domiziano Viola" dell'Istituto comprensivo ex sesto circolo di Potenza.

La capacità di leggere è un pre requisito indispensabile per la formazione umana, dal momento che permette all'individuo di acquisire "capacità" di pensiero critico e di uso appropriato delle informazioni in qualsiasi forma e mezzo.

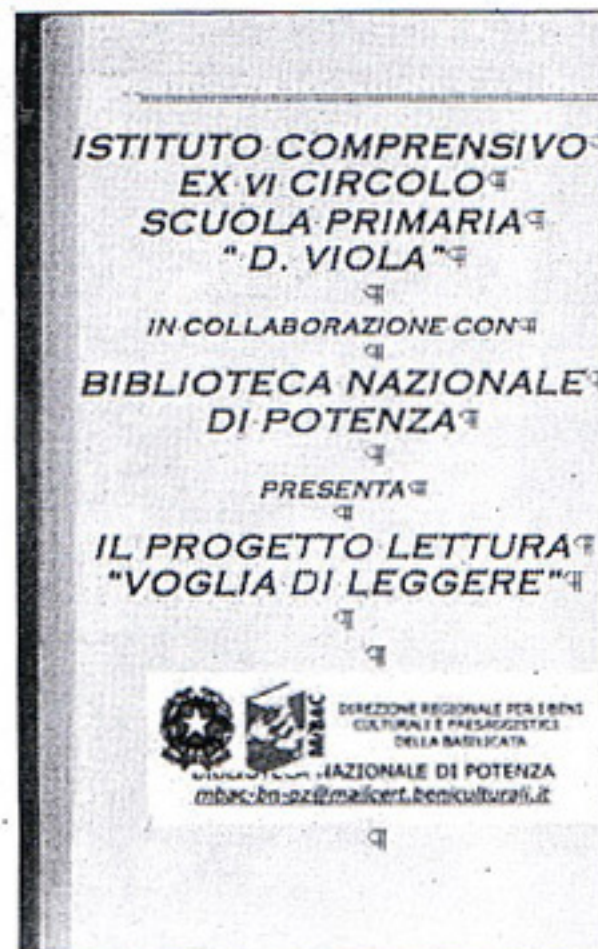
E' in quest'ottica che la scuola ha progettato dei percorsi formativi e ha predisposto interventi tenendo presenti le relazioni tra motivazioni alla lettura, piacere di leggere e competenza nella lettura.

L'articolazione degli itinerari ha previsto una varietà di strategie che potessero avvicinare il bambino al libro; sviluppare in lui il piacere di leggere e di apprendere; fargli scoprire che la lettura è divertimento, avventura, emozione.

Inoltre l'attivazione di moduli trasversali e le molteplici attività proposte agli alunni come lettura creativa dei testi, la produzione personale e di gruppo di altre storie, la loro illustrazione, le descrizioni, le filastrocche e le storie appositamente confezionate in veste di libro hanno contribuito non solo a rafforzare la relazione bambino-libro ma sono stati momenti fondamentali per dare significato alle esperienze di apprendimento degli alunni.

Il percorso è stato realizzato dalle classi terza B, quinta A e quinta B con la collaborazione della biblioteca nazionale, il coinvolgimento dell'associazione culturale "Abito in scena" e dell'autore Claudio Elliott (nella foto).

Per gli alunni di terza il genere prescelto è stato quello fiabesco in



quanto la fiaba ha un profondo impatto formativo per i bambini di questa fascia di età.

Agli alunni di quinta sono stati proposti i testi dell'autore Claudio Elliott "Agguato nel buio" e "I giorni della tartaruga".

I docenti dell'associazione culturale "Abito in scena", hanno animato e interpretato la lettura in modo da promuovere nei bambini un coinvolgimento

emotivo tale da suscitare il desiderio di proseguire, poi, autonomamente la lettura.

L'incontro con l'autore ha dato la possibilità ai bambini di scoprire che il libro non è un oggetto astratto e asettico, ma fa parte di un'esperienza per cui si carica di significato e di sentimenti.

